

**TAVOLO MISTO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E
DEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE CIVICA**
Verbale di riunione del 10 luglio 2018

Il giorno 10 luglio 2018 alle ore 15,30 presso la sede della Direzione Generale della ASL Roma 6 si è riunito il Tavolo Misto di Partecipazione.

L'avviso di convocazione, diramato per posta elettronica dalla Segreteria tecnica di coordinamento, prevede i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Programmazione rinnovo referenti Tavolo Misto di Partecipazione.
2. Indagine soddisfazione utenti servizi di diabetologia (Polo diabetologico di Ariccia).
3. Adesione ASL Roma 6 Manifesto della Salute bene comune delle città.
4. Aggiornamento su stanza dedicata alle associazioni presso Villa Albani.
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i rappresentanti designati di macroarea e Distretto:

- Laura Pesci (Referente Distretto H5)
- Luigi Inglese (Macroarea Educazione e Informazione ai cittadini)
- Luigi Agliocchi (Supplente macroarea malattie oncologiche e cronico-degenerative)
- Maria Matassi (Referente Distretto H4)

Per l'Azienda ASL Rm 6 sono presenti:

- Mario Ronchetti, Coordinatore Tavolo Misto Permanente
- Maria Luisa Erculei, Agnese Orlacchio, componenti Segreteria Tecnica di Coordinamento Tavolo Misto Partecipativo.

Per il CESV e lo SPES:

- Valentina Avella, Alessia Morici

Per Cittadinanzattiva:

- Vittorio Gallai

Partecipanti per competenza specifica:

- Stefania Corradi e Lorena Rossetti, Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione.
- Caterina Carosi, Assistente sociale.

I lavori del Tavolo si aprono alle ore 15,45.

La dr.ssa **Stefania Corradi** del Servizio Igiene e Sanità Pubblica, presenta e spiega il Manifesto "La salute nelle città: bene comune". L'obiettivo del Manifesto è offrire alle Istituzioni e alle Amministrazioni locali un luogo e uno spunto di riflessione per il dibattito pubblico da poter trasformare in proposte concrete per aiutare la popolazione ad adottare stili di vita che li rendano meno vulnerabili alle malattie cronico degenerative. Il Manifesto è composto da 10 punti chiave e ogni punto contiene le azioni prioritarie per il raggiungimento di tale obiettivo, promuovendo, partenariati pubblico- privato per l'attuazione di progetti di studio sull'impatto dei determinanti di salute nei contesti urbani.

Caterina Carosi evidenzia che nel Manifesto non sono menzionati i determinanti sociali, segnala, quindi, l'esigenza di tenere presente questo aspetto nell'attuazione di progetti di studio sull'impatto dei determinanti di salute nei contesti urbani. Inoltre domanda cosa comporti l'adesione al Manifesto.

Stefania Corradi, chiarisce che l'adesione al Manifesto, comporta la partecipazione al lavoro condiviso per comprendere le problematiche del nostro territorio oltre che della salute anche a livello urbanistico. In sostanza, comporta fare progettazione inclusiva e collegata al territorio. Chiarisce che la sua presenza e quella della dott.ssa Lorena Rossetti alla riunione è per coinvolgere le associazioni del territorio.

Luigi Agliocchi informa che recentemente è stato invitato ad un incontro al comune di Albano Laziale sul progetto di pianificazione strategica del territorio del comune stesso e pone una domanda: si potrebbe collaborare?

Stefania Corradi, assicura che se la nostra ASL adotta il Manifesto, il passaggio successivo potrebbe essere proprio quello di sensibilizzare il Comuni a fare altrettanto, per esempio costituendo dei tavoli di discussione.

Mario Ronchetti, il Dipartimento di Prevenzione ha l'autorità di deliberare l'adesione al Manifesto. Nel momento in cui verrà deliberata l'adesione, bisognerà programmare le collaborazioni e le partecipazioni agli incontri. La Regione stabilisce che vengano predisposti i Piani Attuativi Territoriali (PAT), anche la proposta del Dipartimento di Prevenzione può essere tradotta in una serie di azioni da inserire nei PAT al fine di costruire un'unica rete di servizi/offerte che come ricaduta avrebbe un migliore impatto sui cittadini.

In tale quadro, il Dipartimento del Territorio, essendo l'organizzazione delineabile come aggregazione di strutture sanitarie aventi competenze e funzioni orientate sul versante dell'offerta e, quindi, dell'erogazione di prestazioni territoriali, e operando in stretta collaborazione con gli Enti Locali con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un sistema integrato di conoscenze sul territorio, può sicuramente esercitare la funzione di direzione e di coordinamento organizzativo e gestionale di tali attività.

Il **dott. Ronchetti** passa al primo punto dell'ordine del giorno, spiegando che da regolamento ogni due anni i referenti andrebbero rinnovati. Non essendo previsti sul regolamento i criteri di assegnazione bisognerebbe costituire un gruppo che definisca un iter procedurale formale specificando anche i criteri di territorialità. Il piccolo gruppo di lavoro che definirà una ipotesi di procedura "elettorale" dovrà porsi 2 vincoli di fondo: 1) criterio di rappresentatività tematica, ossia di macroarea; 2) criterio di rappresentatività territoriale. Il rappresentante territoriale farà da portavoce anche a livello distrettuale.

Si rendono disponibili a partecipare al Gruppo di Lavoro: i referenti territoriali dei centri Servizi per il Volontariato Alessia Morici e Valentina Avella, M. Luisa Erculei TMP, Vittorio Gallai Cittadinanzattiva e Laura Pesci La rete di tutti. Il primo incontro del gruppo di lavoro è previsto per la prossima settimana; si stabilisce che entro la metà di settembre il documento "procedure elettorali per il rinnovo dei referenti delle associazioni di volontariato, presso il Tavolo Misto di Partecipazione", sarà definito e sottoposto all'approvazione del TMP.

M. Luisa Erculei, per quanto riguarda il punto quattro dell'ordine del giorno informa che non sono ancora pervenute indicazioni da parte del dott. Mattei riguardo la disponibilità di una stanza dedicata alle Associazioni presso Villa Albani.

I lavori si chiudono alle ore 17,45.

Albano Laziale 10 luglio 2018

La segreteria tecnica di coordinamento